

Certificate Journal

ANNO VII - NUMERO 300 - 14 NOVEMBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!



Il CJ taglia il traguardo dei trecento

Il Certificate Journal fa cifra tonda. Il trecentesimo numero si sofferma sui segnali di debolezza che arrivano dalla prima economia europea, la Germania, che nell'ultimo scorcio dell'anno potrebbe segnare una crescita negativa pagando il contagio della debolezza dei partner dell'eurozona

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



13 settembre 2006, per la prima volta in Italia un settimanale online inizia ad occuparsi del fenomeno certificates, dedicando 15 pagine di approfondimenti e analisi alla formazione e informazione specializzata sulle principali emissioni e novità del momento. Il mercato italiano guarda a ciò che accade oltre i confini e si ispira all'esperienza tedesca e svizzera per allargare i propri orizzonti ad una tipologia di investimento che nel giro di 18 mesi si rende protagonista di un vero e proprio boom. Sul mercato primario i volumi e le nuove emissioni raddoppiano in pochi mesi e le banche attive sul segmento non sono più solamente italiane, come accaduto prevalentemente fino a quel momento. Tutti credono nelle potenzialità del nostro mercato ma non fanno i conti con la grave crisi dei mutui subprime e il fallimento di Lehman, che tra la fine del 2008 e la primavera del 2009 inferisce un duro colpo al segmento dei certificati con barriera, provocando l'abbandono di diversi player per il primo importante stop del processo di crescita e diffusione del fenomeno certificates. A partire dalla seconda metà del 2009, la capacità degli emittenti di imparare dagli errori del passato fa sì che le nuove emissioni siano caratterizzate da maggiore flessibilità e protezione e così gli investitori tornano a guardare con fiducia alle opportunità di diversificazione offerte dai certificati. Le brillanti performance ottenute sull'onda lunga del rimbalzo dei mercati azionari dai minimi, nell'arco di due estati si assottigliano però, fino ad azzerarsi in alcuni casi, per l'acuirsi di un nuovo focolaio di crisi, che ha come epicentro il Vecchio Continente e i suoi stati membri. Il resto è storia recente ed è solo l'ultima delle tappe che hanno scandito i 300 numeri del Certificate Journal, un traguardo importante raggiunto anche grazie a voi.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Cielo grigio anche sopra Berlino
Rischio recessione per la Germania

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Le economie emergenti tengono. Premio
annuo del 10% per il nuovo Express di DB

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Apple mordi e fuggi. L'Express di BNP
sul colosso di Cupertino

19

IL BORSINO

Bottino pieno per il Bis Certificate
Dimezzato l'Athena Double Chance su FT

13

BOND CORNER

Doppietta a tasso fisso firmata Banca IMI
Le nuove proposte con durata settennale

21

PUNTO TECNICO

Btp triennali: RBS porta sul Sedex sei
nuovi Mini Futures

ITALIA UN ANNO DOPO. MENO SPREAD, PIÙ RECESSIONE

Portando indietro le lancette di 365 giorni, a metà del novembre 2012 si concretizzò la caduta del governo Berlusconi a colpi di spread con l'insediamento il 16 novembre dell'esecutivo tecnocratico guidato da Mario Monti. In 12 mesi il sentiment sul Belpaese è cambiato notevolmente come testimoniato dal livello decisamente inferiore del già citato spread Btp/Bund e dall'asta odierna di Btp che ha visto l'assegnazione dei titoli triennali al rendimento del 2,64 per cento, livello più basso dall'ottobre 2010, ben distante dal preoccupante 7,5% e oltre raggiunto dal Btp triennale un anno fa sul mercato secondario quando la curva dei tassi italiana si era invertita con le scadenze brevi che rendevano più di quelle lunghe. Di certo l'allentamento delle tensioni sul debito italiano sullo spread è stato favorito dall'interventismo del-

la Bce con i due piani Ltro, ma giusto termometro dei progressi dell'Italia è offerto dal confronto con la Spagna, con il differenziale che prima era nettamente a vantaggio degli iberici per poi progressivamente capovolgersi con in Bonos divenuti decisamente più scottanti. Indubbiamente la manovra salva-Italia dell'esecutivo Monti e le altre misure di austerità che sono seguite hanno ricreato un clima di fiducia sull'Italia con i benefici che si vedono nelle ultime aste (in primis lo straordinario successo del terzo BTP Italia) e si vedranno ancora il prossimo anno in termini di minori necessità di finanziamento debito. Secondo quanto stimato da Bankitalia uno spread di 100 punti superiore significherebbe per l'Italia circa 3 decimi di crescita del Pil in meno in ciascuno dei prossimi 2 anni. Il ministro dell'economia Vittorio Grilli ha poi sottolineato

che con l'avvicinarsi al pareggio di bilancio si arresterà la corsa record del debito pubblico arrivato a un soffio dai 2.000 miliardi di euro.

L'altra faccia della medaglia è indubbiamente l'effetto recessivo della stretta fiscale con l'Istat che vede l'economia contrarsi fino a metà del prossimo anno a causa della caduta dei consumi. Già prima della crisi del debito non è mai stato facile intravedere sviluppi estremamente positivi per quella che è una delle economie a minor ritmo di crescita tra quelle avanzate. Per scorgere qualche barlume di ottimismo bisogna guardare nel lungo-lunghissimo periodo con l'Ocse che ha stimato per l'Italia una crescita dell'1,4% annuo da qui al 2060, meno della media dei paesi Ocse (+2%), ma meglio dei panzer tedeschi che viaggeranno nei prossimi 50 anni al ritmo del +1,1% annuo.



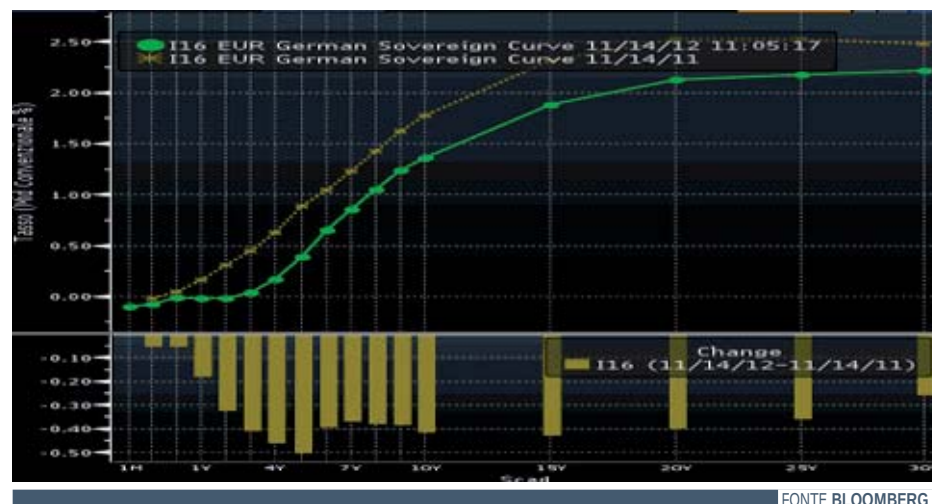
CIELO GRIGIO SOPRA BERLINO

Anche la Germania di Angela Merkel comincia a dare i primi segni di rallentamento. Uno sguardo d'insieme al quadro economico finanziario della locomotiva europea.

La morsa alla crescita economica bussa alle porte di Francoforte. Come era d'aspettarsi, la crisi del debito dei paesi periferici sta pesando sulle prospettive di crescita della Germania, cuore geografico ed economico del Vecchio Continente. L'ultimo dato relativo all'indice ZEW per il mese di novembre ha sorpreso gli analisti con un deludente -15,7 dai -11,5 del mese di ottobre. Benché le aspettative sull'economia della locomotiva teutonica continuino ad essere caute dalla metà dell'anno, anche il PMI ha deluso le aspettative di mercato, segnalando un clima di sfiducia sia tra gli esperti che tra le imprese. In merito al Purchasing Manufacturing Index, un recente studio di Deutsche Bank osserva come all'interno dell'area euro si assista ad una sostanziale convergenza, avvantaggiata dalla delocalizzazione, tra le economie periferiche e quelle più mature. Se tuttavia per i PIIGS, la conseguente spinta alla competitività offerta da tali risultati è di fatto frenata dall'imposizione del pareggio di bilancio e dalle altre misure di austerità, diverso è lo scenario per le big, quali Francia e Germania. Queste infatti, insieme ai Pa-

esi Bassi, rappresentano gli unici membri dell'eurozona a vantare una posizione di creditore nei confronti della Banca Centrale. Le casse tedesche poi, hanno un peso degli interessi sul debito pari al 19,6 % (quello italiano è pari al 23,1%), a fronte di un rapporto debito/ Pil dell'81,20% (126% quello italiano). Il panic selling che si è scatenato sul mercato obbligazionario in meno di un anno e mezzo ha di fatto più che dimezzato il rendimento sui Bund decennali, ora a quota 1,3522% spingendo addirittura gli upside delle emissioni di debito a 2 e 3 anni durante la scorsa estate in territorio negativo, offrendo alle casse tedesche il modo di abbattere notevolmente la curva obbligazionaria sulle scadenze di breve. La debolezza della domanda all'interno dell'area euro continua tuttavia a frenare la forza relativa della Germania. Un utile esempio è fornito dal crollo delle vendite di autovetture nell'Europa Occidentale, in discesa di oltre il 26% rispetto al 2011, a quota 9865 milioni, sui minimi degli ultimi 20 anni. Il mix di austerità e recessione nella maggior parte delle economie limitrofe, ha fatto mancare per il mese di otto-

CURVA SOVRANA TEDESCA, UN ANNO DOPO



FONTE BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 13.11.12
DE000DE5DCA9	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	3.024,37	1.965,84	118,50%	113,00
DE000DX09VV4	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1.400,00	980,00	111,50%	104,10
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 13.11.12
DE000DE7YTX7	Discount Certificate	FTSE MIB	16.200,00	N/A	16,2 Euro	14,64
DE000DE5Q213	Express Autocallable Certificate	EuroStoxx50 - S&P 500	2.794,26 - 1.317,37	1.676,56 - 790,42	12,8 Euro	97,55
DE000DX0VL19	Express Plus Certificate	EuroStoxx50	2.198,01	1.428,7065	4,50 Euro	100,45

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

bre l'atteso rimbalzo del settore auto motive tedesco che nell'estate aveva invece lanciato segnali di rinnovato slancio. Anche i nuovi ordini all'industria, in discesa del 3,3% nel mese di settembre e le esportazioni, in calo di 3,40 punti percentuali su base annua, sembrano confermare le deboli aspettative economiche, sui minimi dell'ultimo biennio. Come annunciato dallo stesso cancelliere, Angela Merkel, per il 2013 non si parlerà di recessione ma di crescita allo 0,8%, in ribasso rispetto all'1,7% prima prospettato. Infine le politiche monetarie lassiste, lanciando un salvagente alle economie nella morsa del debito, hanno da un lato determinato una certa stabilizzazione dei mercati europei com-

pletivamente parlando, ma dall'altro hanno penalizzato la Germania, che in controtendenza, per via del merito di credito di cui gode, avrebbe necessitato di tassi a livelli più alti per evitare di incrementare i flussi di denaro in entrata andando a deprimere maggiormente i tassi interni.

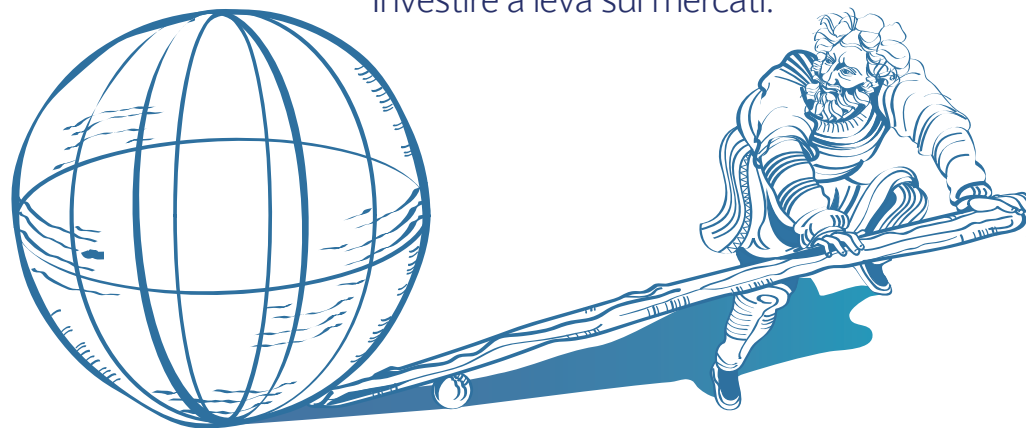
Lo sguardo macro rispetto al resto d'Europa rimane però positivo non solo dal punto di vista economico ma anche finanziario. Benché rispetto all'ultimo anno il Dax mostri un calo di circa il 44% di nuove società quotate, pari a 10, in merito di controvalore la flessione si ferma unicamente al 4%. Anche in termini di stabilità dei corsi azionari la locomotiva teutonica primeggia, con una volatilità storica a tre mesi del 15,40% per l'indice Dax, rappresentativo del mercato. A differenza del paniere italiano, quello tedesco è infatti composto prevalentemente da società per azioni di natura non finanziaria e, benché i principali istituti tedeschi quali Deutsche Bank e Commerzbank siano stati nel mirino della crisi del debito per la loro esposizione ai governativi PIIGS, l'indice non ha mai mostrato una performance mensile inferiore a quella dell'Eurostoxx 50, benchmark di riferimento dell'area

Carta d'identità

Nome	Reverse Bonus Cap
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Dax Index
Strike	6600 punti
Barriera	7920 punti
Bonus	121,50%
Cap	121,50%
Livello Cap	5181 punti
Scadenza	21/07/2014
Mercato	SEDEX
Isin	DE000DX1LMD1

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI			Dati aggiornati al 07 novembre 2012			
MINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	9.624	9.817	2,55x
MINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.057	6.180	5,36x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B4ZNSM91	21.911	21.472	2,52x
MINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.786	7.630	19,31x
MINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.456	22.007	2,31x
MINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	13,77	14,50	4,31x
MINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,23	3,40	7,42x
MINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,71	0,75	2,20x
MINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,98	1,88	1,69x

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

da inizio anno. Passando la parola al mercato "assicurativo" dei Credit Default Swap tuttavia, si osserva come, a fronte di un valore in area di minimo, nell'ultimo mese sia nuovamente aumentata la richiesta di contratti di copertura dal default tedesco, il cui swap è scambiato ora a 31,98 basis point. A tale proposito diamo uno sguardo ai certificati che il mercato tedesco.

SPREAD BUND BTP

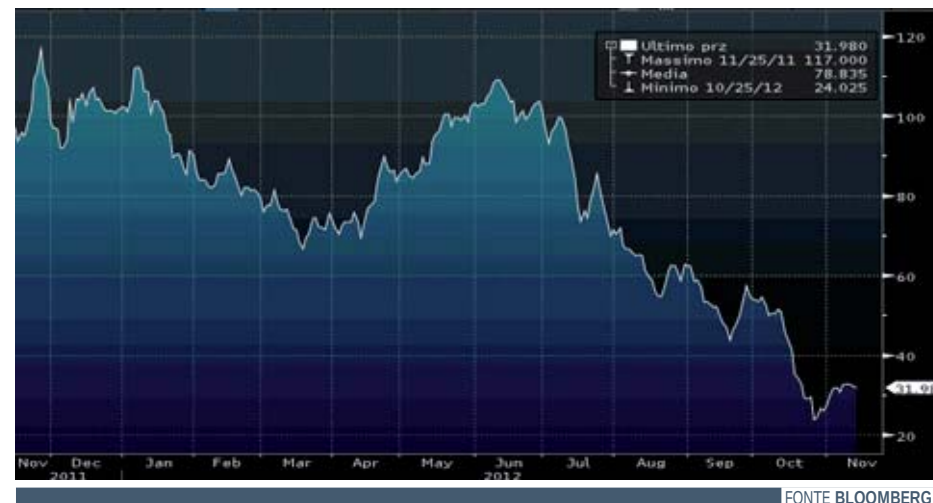
Divenuta misura convenzionale di rischio, il differenziale di rendimento tra il decennale italiano e tedesco rappresenta un elemento da tenere sotto controllo, tanto in fasi critiche che di stabilizzazione dei mercati europei. Guardando all'andamento dello spread negli ultimi tre mesi, dai 448 punti base di agosto ha impostato un trend discendente fino a toccare 311,21 a inizio ottobre. Dal valore corrente di 356,55 basis point, sosta ora sulla media di periodo. Per prendere posizione sul differenziale senza esporsi direttamente sul mercato dei future, è possibile fare ricorso ai leverage targati RBS Plc, la cui gamma sui titoli di stato sovrani comprende non solo BTP e BUND ma anche OAT francese e TREASURY statunitensi.

REVERSE BONUS CAP

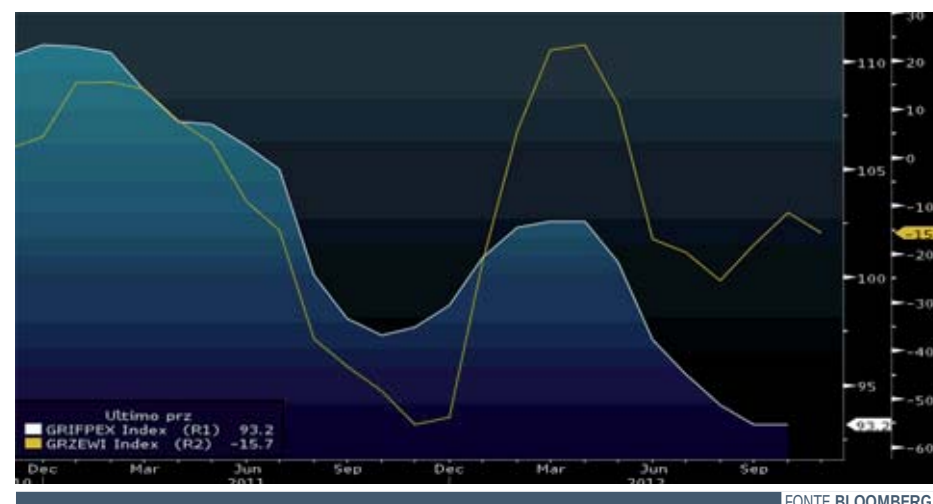
Tornato a testare i massimi successivi al

bottom di marzo 2009, il Dax conferma ancora una volta la propria resilienza alle fasi di risk on. I Reverse Bonus Cap di Deutsche Bank scritti sull'indice, offrono invece la possibilità di assumere una posizione contrarian, pur lasciando spazio a modesti margini di rialzo dai rispettivi valori strike. Quotati sul Sedex di Borsa Italiana i due strumenti riconoscono alla scadenza un premio dall'importo determinato all'emissione qualora l'indice non abbia registrato un apprezzamento superiore al livello barriera. In particolare, il certificato identificato da codice isin DE000DX1LMD1, fissata la scadenza per il 12 luglio 2014, sarà liquidato alla data di esercizio con un importo pari a 121,5 euro se l'indice Dax non avrà mai toccato la barriera up, posta a 7920 punti indice. In caso di evento knock out invece, il certificato perderà la sua componente opzionale, allineandosi alla performance del sottostante rispetto ad un livello iniziale posto a 6600 punti. In ogni caso alla scadenza il rimborso non potrà essere superiore a 121,5 euro. Esposto ad un prezzo lettera di 93,75 euro a fronte di un valore del Dax pari a 7137 punti, permette di assumere una posizione lateral ribassista sull'indice, con un costo d'ingresso dato dal premio pagato sulla componente lineare, equivalente al 2% dell'ipotetico prezzo d'acquisto.

CREDIT DEFAULT SWAP TEDESCO



BUSINESS CLIMATE: INDICE ZEW E INDICE IFO



UN EXPRESS EMERGENTE

10% tondo per il nuovo Express sui mercati emergenti di Deutsche Bank

Chiusa la parentesi delle elezioni in America, i listini azionari di tutto il mondo sono tornati a guardare ai problemi economici. I dati macro europei mostrano che la ripresa è tutt'altro che vicina e per il riconfermato Barack Obama c'è ancora molto lavoro da fare per rilanciare la locomotiva a stelle e strisce. Dalle dichiarazioni rilasciate dai vari capi di Stato è evidente che il 2013 sarà un anno difficile e proprio il perpetrarsi della crisi nelle vecchie economie, come poteva essere facilmente immaginabile, sta iniziando ad avere impatti anche su quelle emergenti come mostrano i segnali di rallentamento della Cina.

Tuttavia per le economie emergenti si arriva a parlare solo di moderate frenate che in un contesto di forte crescita non creano grossi traumi. Proprio per questo motivo la tendenza di chi si ritrova a dover investire della liquidità, seppur con le dovute cautele, è quella di guardare a questi paesi. Il segmento dei certificati di investimento in questo senso offre diverse opportunità che in questi giorni si sono arricchite di una nuova emissione firmata Deutsche Bank. Si tratta di un Express, proposto in collocamento fino all'8 gennaio prossimo, che punta alle

performance di Cina, per mezzo dell'Hang Seng China Enterprises, Brasile, con l'iShares MSCI Brazil, e Russia, tramite l'RDx USD.

La durata complessiva dell'investimento è di cinque anni ma, come previsto da questa tipologia di strumenti, sono previste delle finestre di uscita anticipata. In particolare ogni anno a partire dal 10 gennaio 2014 verranno rilevati i livelli raggiunti dai tre indici e se tutti risulteranno superiori a quelli iniziali, il certificato si auto estinguerà restituendo i 100 euro nominali maggiorati di un premio annuo del 10%.

Se in nessuna delle quattro date verrà soddisfatta la condizione richiesta alla scadenza del 10 gennaio 2018 ottenere il premio sarà molto più semplice. Infatti, per il rimborso di 150 euro, ossia il nominale maggiorato dei 5 coupon annui, sarà sufficiente che nessuno dei tre indici abbia perso più del 40% del proprio valore. Al di sotto di tale soglia il rimborso verrà calcolato in funzione dell'effettiva performance dell'indice peggiore. Analizzando l'emissione quindi, si punterà a un rendimento annuo massimo del 10% riconosciuto anche in sostanziale lateralità dei tre sottostanti. Aumentano le

probabilità del rimborso a premio alla scadenza con l'asticella che scenderà al livello barriera. Tra i rischi va sicuramente evidenziata l'opzione Worst Of abbinata all'adozione di più sottostanti, che riduce le chance di successo dello strumento. Infatti, è sufficiente che anche solo uno dei sottostanti non soddisfi le condizioni per vanificare la piena riuscita dell'investimento.

Carta d'identità

Nome	Express
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Hang Seng China Ent., Ishares Msci Brazil, Rdx Usd
Barriera	60 %
Tipo Barriera	Discreta
Date Di Osservazione	10/01/2014 - 12/01/2015 11/01/2016 - 10/01/2017
Coupon	10 %
Scadenza	10/01/2018
Mercato	Cert-X
Isin	DE000DE3BYB0



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 06/11/2012
Leva Fissa +5	X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index	26/05/2017	22,2000
Leva Fissa -5	X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index	26/05/2017	9,5900
Benchmark certificate	SONIX	24/06/2016	93,5500

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

Il CedLAB parla francese nella settimana del vertice dell'Eurogruppo a Bruxelles

Dopo diverse settimane di calma apparente, il clima si è fatto nuovamente rovente e i listini azionari sono tornati a scendere accusando le perdite maggiori sul settore finanziario e su quello delle telecomunicazioni. Con l'entrata in vigore della Tobin tax, il mercato francese ha dimostrato di avere i nervi più scoperti e due tra i titoli più rappresentativi del listino, ossia Crédit Agricole e France Telecom, hanno registrato le performance peggiori. Proprio alle due azioni d'Oltralpe ha guardato il CedLAB nell'ultimo mese, concentrandosi su due Bonus Cap, entrambi con barriera già saltata, caratterizzati da un profilo di rischio rendimento ottimale. La chiusura delle due posizioni in settimana ha consentito al track record del CedLAB di estendere il filotto di operazioni vincenti e di aggiornare il bilancio dal 30 aprile al 36,77% di rendimento. Si ricorda che l'indicazione dei giorni, nonché il rendimento annualizzato, tiene conto dell'effettivo numero di giorni in cui si è avuta l'indisponibilità del capitale.

9/11/12 - Crédit Agricole chiusura posizione

Con il ribasso di Crédit Agricole, il 9 novembre si è aperta una finestra di uscita per l'opportunità segnalata in bacheca lo scorso 5

ottobre, per il Bonus Cap di BNP Paribas scritto sul titolo francese (codice Isin NL0009527761). La violenta discesa registrata nell'ultima ottava, ha infatti portato nuovamente le quotazioni del titolo bancario al di sotto del cap, dopo che nei giorni precedenti erano stati toccati i 6,27 euro, favorendo il restringimento dello sconto

implicito nei prezzi del certificato causato dall'effetto zavorra esercitato dal cap in struttura. In particolare, l'operazione nata per puntare al conseguimento di un profitto mediante copertura lineare sul sottostante, a 36 giorni dall'apertura ha visto materializzarsi l'opportunità di chiusura approfittando di un bid price del market maker del Bonus Cap a 105,65 euro, inferiore del 2,09% ai 107,9 euro di ask price del 5 ottobre, e dei 5,487 euro di quotazione di Crédit Agricole, inferiore del 5,36% ai 5,798 euro dello stesso giorno. Pertanto, il saldo dell'operazione è stato pari al 3,22% al lordo dei costi di mantenimento, ovvero il 32,2% su base annua.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

LE ULTIME 10 OPPORTUNITA' DEL CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
21/09/2012	IT0004759988	Express	Eurostoxx 50	10	1,38%	50,37%
27/09/2012	NL0009527761	Bonus Cap	Credit Agricole	7	2,32%	120,97%
11/10/2012	IT0004763246	Express	Eurostoxx 50	14	1,08%	28,16%
18/10/2012	NL0009098839	Athena Double Chance	France Telecom	14	5,83%	152,00%
19/10/2012	IT0004766652	Express	S&P500	8	0,31%	14,14%
22/10/2012	XS0268113684	Commodity Accelerator	Commodity	2	3,68%	671,60%
25/10/2012	IT0004765167	Express	Eurostoxx 50	7	0,48%	25,03%
29/10/2012	NL0009965169	Athena Relax	Eni	7	0,23%	11,99%
09/11/2012	NL0009527761	Bonus Cap	Credit Agricole	36	3,22%	32,65%
13/11/2012	NL0009098839	Athena Double Chance	France Telecom	24	2,42%	36,80%
totale dal 30/04/2012				262	36,77%	51,22%
media operazione				12	1,67%	

FONTE: CEDLAB

13/11/12 - France Telecom – bersaglio centrato

L'Athena Double Chance di BNP Paribas su France Telecom, identificato da codice Isin NL0009098839, protagonista di diverse "opportunità" nel mese di ottobre, è scaduto il 13 novembre rimborsando un importo pari a 47,165 euro, per effetto della rilevazione del valore ufficiale del sottostante a 8,214 euro, livello minimo dal 2002. L'operazione con copertura lineare sul sottostante segnalata il 25 ottobre, allorché il certificato veniva quotato dal market maker con uno sconto sul fair value che ha raggiunto un picco massimo del 4,04% in intraday, ha pertanto prodotto un rendimento del 2,42% secondo i prezzi fissati al momento dell'analisi.

APPLE MORDI E FUGGI

Reduce da una brillante trimestrale, la mela di Cupertino torna a scambiare sui 550 dollari. Un Express di BNP Paribas per guardare al player a stelle e strisce con un rischio moderato

Numeri da capogiro per Apple. L'azienda di Cupertino, leader tanto nel settore della telefonia quanto dell'informatica si conferma anche per il terzo trimestre del 2012 una macchina da soldi. Le vendite di iPhone, iPad, Mac e iPod nel periodo di riferimento hanno generato un fatturato di oltre 36 miliardi di dollari, per un utile per azione pari a 8,67 dollari, in aumento di oltre 1,50 dollari rispetto al dato riferito allo scorso anno. Un anno fiscale "fantastico" secondo Tim Cook, CEO di Apple, che trova tuttavia in disaccordo gli analisti, le cui stime portavano gli EPS a 8,75 dollari. L'affermarsi di un ambiente tecnologico open source ha reso sempre più difficile la difesa del ruolo di leader di mercato, come mostrano i dati relativi alle vendite di smartphone, stando alle quali la coreana Samsung ha superato la mela morsicata.

La parola al mercato, con il titolo che toccati i 702 dollari lo scorso 19 settembre, scambia a distanza di due mesi a 546,20 dollari, in ribasso del

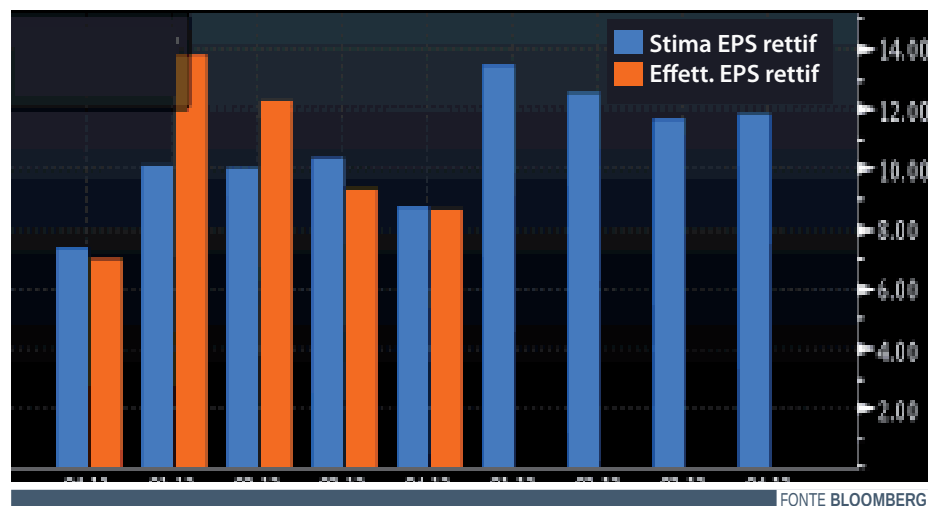
22,2%. Secondo gli analisti, a frenare l'intonazione rialzista del titolo ha contribuito anche il possibile incremento della tassazione sui capital gain conseguente al Fiscal Cliff, che avrebbe portato i più timorosi a realizzare i profitti chiudendo le posizioni.

Tuttavia, le prospettive di breve termine, anche per l'avvicinarsi del periodo natalizio, sembrano rimanere rosee con gli analisti che prevedono risultati in crescita. Che il titolo stia cercando di testare l'area di supporto dei 550 dollari per poi ripartire? Oppure si prospetta una fase di assestamento? Al fine di ottenere un rendimento in entrambi gli scenari può risultare interessante l'Athena Relax di BNP Paribas scritto sul titolo della mela morsicata. Rilevato uno strike a 542,44 dollari, alla scadenza del 2 marzo 2015 rimborserà 120 euro ogni 100 di nominale se il valore di chiusura del sottostante non sarà inferiore a quello iniziale. In caso contrario sarà comunque garantito il capitale iniziale fino ad una soglia di Apple posta a 298,342 dollari, al

Carta d'identità

Nome	Athena Relax
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Apple Computer Inc
Strike	542,44 Dollari
Barriera	298,342 Dollari
Coupon	10 %
Cedola	5,60 %
Date Di Rilevamento	28/02/2013 - 28/02/2014
Scadenza	02/03/2015
Mercato	Cert-X
Isin	NL0010056271

STIME UTILI



di sotto dei quali il rimborso replicherà la performance effettiva del sottostante. La struttura del certificato prevede inoltre due finestre di uscita anticipata. La prima disponibile, fissata per il prossimo 28 febbraio, riconosce la possibilità di ottenere il rimborso del nominale maggiorato di un premio del 5,60% per valori di Apple non inferiori a quello strike. In caso di mancato trigger event l'importo cedola verrà comunque staccato mentre per il rimborso del capitale si guarderà alla data successiva, fissata per il 28 febbraio 2014, in cui la verifica della condizione invalidante determinerà non solo il riconoscimento dei 100 euro di nominale ma anche un premio del 10%.

Descritta brevemente la struttura del prodotto, passiamo all'analisi di scenario. A fronte di un valore del sottostante sul livello strike, il certificato è esposto sul Cert-X ad un prezzo lettera di 98,75 euro. Quattro i possibili payoff. Nel best scenario, ovvero in caso di rimborso anticipato già alla prima data di osservazione, il rendimento su base equivarrebbe al

25,71%. In caso di mancata estinzione, tenuto conto dello stacco della cedola incondizionata, il rimborso alla data autocallabile determinerebbe un rendimento del 13,50% su base annua mentre il verificarsi del trigger event unicamente a scadenza correggerebbe al ribasso l'upside all'11,56% annuo. Qualora venisse mancato l'obiettivo ma la barriera rimanesse inviolata, il rimborso del nominale, determinerebbe un rendimento su base annua del 3,07%. Infine, in caso di evento knock out, il rimborso massimo pari a 55 euro determinerebbe una perdita minima del 44% rispetto al prezzo lettera, senza tener conto della cedola incondizionata già incassata.

Passando infine alla misura del rischio del certificato, tenuto conto di un dividend yield su base annua di circa l'1,5%, alle condizioni correnti di mercato la probabilità che alla scadenza si verifichi l'evento knock out è pari al 14,33%. Una soglia a rischio moderato, a vantaggio del certificato, che conta peraltro una probabilità di rimborso anticipato già alla prima data pari al 55,3%.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L

x 3



ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

x 5



Benchmark FTSE/MIB leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5. Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. FTSE® è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB®" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Se un certificato con barriera che ha sottostante un'azione, venisse rimborsato anticipatamente in quanto si verifica la condizione, la parte assoggettata a tassazione di capital gain (e quindi compensabile con eventuali minus) e' solo il nominale (reddito diverso) oppure anche la cedola (reddito da capitale?) oppure rimborsando ad es. 116 (100+16) posso compensare con minusvalenze tutto il 116?

La questione legata al trattamento fiscale delle cedole dei certificati non è mai stata regolamentata in maniera inequivocabile, tuttavia recependo una direttiva del Ministero delle Finanze in materia di trattamento fiscale dei prodotti strutturati, gli intermediari tendono ad applicare il regime fiscale dei redditi diversi, con conseguente possibilità di compensazione, per quelle cedole che vengono riconosciute al verificarsi di una condizione; diversamente, tendono a considerare come redditi da capitale quelle cedole incondizionate, che vengono cioè riconosciute indipendentemente da qualsiasi variabile. In tal caso tali cedole vengono accreditate dall'intermediario al netto della tassazione del 20%. Può essere altresì utile, al fine di conoscere in anticipo il regime fiscale applicato, verificare sulle condizioni definitive o sulle termsheet predisposte dall'emittente la modalità di composizione dell'importo riconosciuto in caso di rimborso anticipato. Ove ci si trovi dinanzi a un rimborso complessivo di 110 euro (a titolo di esempio) costituito da 10 euro di cedola incondizionata (o certa) pagabile il giorno "x" e 100 euro di nominale rimborsato o meno nello stesso giorno, si può dedurre che i 10 euro siano da considerarsi come reddito da capitale e quindi vengano tassati alla fonte. Al contrario, dove si incontri un rimborso complessivo di 110 euro, senza scomposizione, si può dedurre che la tassazione come reddito diverso sia applicabile all'intero importo.

OBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%
COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%.
DUE DIVERSE OPPORTUNITÀ PER I TUOI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO.



*Cedola lorda: la cedola netta e i rendimenti lordo e netto sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 7 ANNI IN DOLLARO O EURO.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10%, negoziabili sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo. Puoi acquistarle e rivenderle attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense o Euro).

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle Obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (*)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (**)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (**)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40%	IT0004863731	USD	2.000 DOLLARI	99,45%	18/10/2019	4,40%	3,52%	4,492%	3,609%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10%	IT0004863723	EURO	1.000 EURO	99,61%	18/10/2019	4,10%	3,28%	4,164%	3,342%

(*) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%.

(**) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione.

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

RETAIL HUB

Il rendimento lordo annuo di un Titolo di Stato italiano paragonabile per durata, il BTP con scadenza 01.09.2019, denominato in Euro, alla data del 12.10.2012 era pari a 4,20% (netto 3,64%) sulla base dei prevalenti prezzi di mercato. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2012 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB+ con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch A- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 4,40% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Euro 4,10% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il "Prospetto di Base" relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date approvato da Consob in data 30.05.2012 come successivamente supplementato dal supplemento approvato da Consob in data 26.07.2012 (il prospetto di base ed il supplemento congiuntamente il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.10.2012, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

DOPPIETTA A TASSO FISSO FIRMATA BANCA IMI

Due nuove proposte con durata settennale approdano su Borsa Italiana.

Possibilità di diversificazione valutaria con la proposta in dollari americani

In un contesto di mercato in cui i rendimenti, sia lato corporate che sovereign, sono tornati sui minimi di periodo, la ricerca di strumenti obbligazionari da inserire in portafoglio, nell'ambito del processo di asset allocation, si è progressivamente rilevata più difficoltosa. Tra le ultime emissioni quotate direttamente sul mercato regolamentato di Borsa Italiana, si segnalano due obbligazioni di Banca IMI a tasso fisso con durata di medio termine (scadenza 2019) dotate di un discreto facciale, una espressa in valuta domestica e l'altra in dollari americani.

Andando per ordine, la scelta del tasso fisso inserisce senza dubbio un rischio maggiore alle obbligazioni in oggetto, dal momento che sia i tassi di interesse che l'Euribor trimestrale (indice di mercato delle obbligazioni a tasso variabile) si trovano sui minimi storici dall'introduzione dell'euro. E' pur vero, di contro, che il tasso fisso ha senza dubbio un appeal maggiore di quello variabile e

che il tasso di crescita atteso dei tassi di riferimento, può rivelarsi del tutto innocuo per i due nuovi bond, anche in considerazione della scadenza settennale che li contraddistingue. La diversificazione valutaria, poi, con una delle due emissioni denominata in dollari americani, rappresenta un elemento da non sottovalutare nell'ambito della creazione di un portafoglio obbligazionario. Sebbene un eventuale acuirsi della crisi potrebbe influire anche a livello di emittente, è pur vero che la denominazione in dollari, valuta storicamente considerata safe-heaven, potrebbe rappresentare un valido cuscinetto di protezione.

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO EURO 4,10% (ISIN IT0004863723)

Entrando nel dettaglio delle singole obbligazioni, partiamo dalla proposta denominata in euro che si contraddistingue per una cedola annua lorda del 4,10% pagata posticipatamente

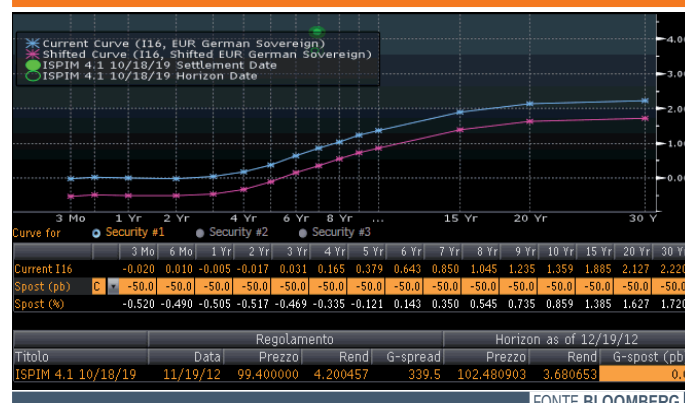
fino alla naturale scadenza prevista per il 18 ottobre 2019. Attualmente scambiata in lettera a 99,55 euro, consente di avere accesso ad un rendimento lordo annuo del 4,175%. Come detto in precedenza, il bond espone l'investitore ai canonici rischi di un investimento obbligazionario, tra cui il rischio tasso. In virtù della scadenza, infatti, l'obbligazione presenta una duration (durata finanziaria) pari a 5,898 anni, fattore del tutto assimilabile al rischio tassi insito nella proposta. Più nel dettaglio, effettuando uno stress test sul fronte tassi di mercato, si è calcolato come uno shift dei tassi pari a +50 pb dai livelli odierni, farebbe scendere i prezzi dell'obbligazione targata Banca IMI a quota 96,74 euro con un rendimento che salirebbe di conseguenza al 4,66%. Diversamente nel caso in cui dovesse verificarsi un ulteriore calo dei tassi di mercato di 50 punti base dai livelli odierni, il bond si apprezzerrebbe di circa 2 euro, raggiungendo quota 102,578

TASSI DI CAMBIO ATTESI

	Spot	Q4 12	Q1 13	Q2 13	Q3 13	2013	2014	2015	2016
1) Euro	EURUSD								
Previsione		1.29	1.27	1.27	1.25	1.25	1.25	1.25	1.23
Forward		1.27	1.27	1.28	1.28	1.28	1.29	1.29	1.29
2) Yen giapponese	USDJPY								
Previsione		79	80	82	83	83	89	86	89
Forward		80	80	80	80	79	79	78	76
3) Yen giapponese	EURJPY								
Previsione		102	102	103	103	102	106	108	110
Forward		102	102	102	102	102	101	100	96
4) Sterlina inglese	GBPUSD								
Previsione		1.60	1.59	1.60	1.59	1.60	1.57	1.54	1.59
Forward		1.59	1.59	1.59	1.59	1.59	1.59	1.59	1.59
5) Sterlina inglese	EURGBP								
Previsione		.80	.79	.79	.79	.78	.78	.80	.80
Forward		.80	.80	.80	.81	.81	.81	.81	.81
6) Franco svizzero	USDCHF								
Previsione		.94	.96	.97	.98	1.00	1.03	1.05	1.07
Forward		.95	.94	.94	.94	.94	.93	.92	.90

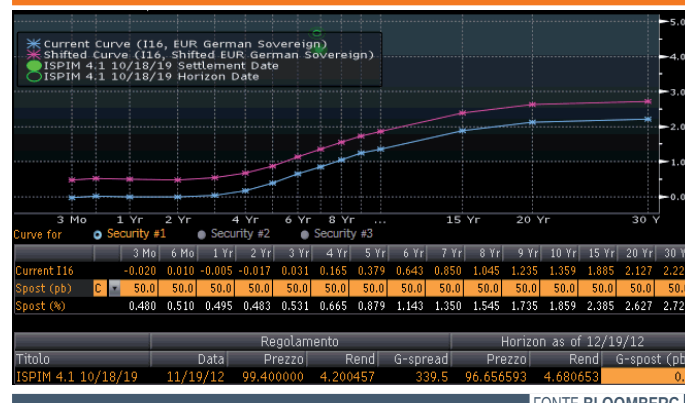
FONTE BLOOMBERG

TF IN EUR SCENARIO SHIFT +50



FONTE BLOOMBERG

TF IN EUR SCENARIO SHIFT -50



FONTE BLOOMBERG

euro (3,66% su base annua).

OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO STATUNITENSE 4,40% (ISIN IT0004863731)

Da analizzare più nel dettaglio è la seconda proposta di Banca IMI. Caratterizzata dalla medesima scadenza, l'emissione a tasso fisso del 4,4% espone direttamente al tasso di cambio Eur/Usd. Infatti, come è intuibile anche dal nome commerciale, questa proposta è denominata in dollari americani e pertanto il rendimento a scadenza sarà fortemente influenzato dalla dinamica del tasso di cambio sottostante dei prossimi sette anni, esponendo di fatto l'investitore al rischio tasso di cambio che, estremizzando, in caso di un forte recupero della divisa europea, potrebbe mettere anche in discussione la protezione del capitale nominale a scadenza. Schematizzando, nel caso in cui dovesse continuare il deprezzamento della divisa europea nei confronti del green-back, in calo di circa otto figure da inizio anno, lo

Analisi di scenario dei rendimenti

OBBLIGAZIONE DOLLARO STATUNITENSE Scenario

Rendimento Lordo

Negativo Eur/Usd ↑ +10%	3,03%
Neutrale Eur/Usd stabile a 1,2714	4,382%
Positivo Eur/Usd ↓ -10%	6,00%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

yield to maturity dell'obbligazione Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro statunitense 4,4% beneficerà della performance negativa del cambio dal momento dell'acquisto. In caso contrario, i rendimenti della fixed income saranno inferiori. Al fine di comprendere le potenzialità della proposta si è provveduto ad effettuare una simulazione volta a quantificare l'effetto che l'evoluzione futura del tasso di cambio sottostante eserciterà sul rendimento dell'obbligazione a scadenza. L'analisi di scenario è stata condotta ipotizzando di acquistare il bond al prezzo attuale di 100,1 dollari. Partendo dallo scenario neutrale, nel caso in cui il tasso di cambio sottostante dovesse mantenersi sui correnti livelli di 1,2714 per tutta la durata dell'obbligazione, il ritorno lordo annuo sarebbe pari al 4,382%.

Diversamente nello scenario peggiore per l'investitore, ovvero qualora l'euro inneschi un deciso rimbalzo progressivo nell'ordine del 10% fino a quota 1,398, l'obbligazione offrirà un rendimento del 3,03% lordo. Infine, nel caso in cui si realizzi invece lo scenario più redditizio per l'investitore, con un euro in ribasso progressivo fino a 1,14 contro il dollaro (-10%), la fixed income di Banca IMI offrirà un interessante rendimento del 6% al lordo del prelievo fiscale.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	103,95	18,04%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	122,15	14,33%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	132,50	6,77%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	112,80	1,59%*

*DATI AGGIORNATI AL 14-11-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di BNP Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 14 novembre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



Segnalato da Voi

Con la competenza e chiarezza che vi distingue, potreste, per favore, illustrarmi il funzionamento del certificato UBS (DE000UU6J6T2) attualmente in fase di collocamento ?

Grazie

F. G.

Gentile lettore, il certificato da lei indicato è un Capital Protected che UBS propone in collocamento fino al 21 novembre prossimo. Si tratta di un certificato a capitale parzialmente protetto legato all'andamento dell'Eurostoxx 50 con una struttura insolita per quanto riguarda il rendimento. Questo infatti sarà dato quota parte da una cedola incondizionata riconosciuta al termine del primo anno, senza possibilità di rimborso anticipato, e da una partecipazione proporzionale all'andamento del sottostante calcolato come media delle performance rilevate in sei date di osservazione.

Entrando più nel dettaglio, il 27 novembre prossimo l'emittente elvetica fisserà il livello iniziale dell'indice. Poi, al termine del primo anno di vita dello strumento, ossia al 27 novembre 2013, pagherà una cedola incondizionata del 6% cal-

colata sul nominale di 1000 euro. Dopo di che l'investimento proseguirà fino alla scadenza del 27 novembre 2015 dove si potranno presentare tre diversi scenari. Partendo dal peggiore, se l'indice avrà perso nel periodo più del 30% del suo valore entrerà in gioco la protezione del capitale che non permetterà, sempre fatta salva la solvibilità dell'emittente, un rimborso inferiore a 700 euro. Se invece l'indice si troverà tra valori compresi tra lo strike e il -30% dai 1000 euro nominali verrà decurtata l'effettiva performance dell'indice europeo. Per valori superiori allo strike infine, si guarderà alla media delle 6 performance realizzate dall'indice rilevate tra il 13 maggio e novembre di ogni anno a partire dal 13 maggio 2013 e fino a scadenza. Queste così calcolate verranno riconosciute nella misura del 65%.

Riassumendo quindi, il certificato offre un profilo di rischio rendimento non lineare. Tenendo conto della protezione al 70% e della cedola incondizionata, si può contare su un rimborso minimo complessivo di 760 euro contro i 1000 di nominale. Il prezzo pagato per godere della protezione è dato da una partecipazione del 65% alle performance

positive dell'indice, peraltro calcolate come media di sei rilevazioni intermedie.

Si consideri infine che stando a quanto previsto dalla documentazione predisposta per il collocamento, non è al momento prevista la quotazione del certificato su uno dei due segmenti dedicati da Borsa Italiana e da EuroTLX, bensì la sola negoziazione sul sistema di internalizzazione sistematico De@IDone gestito da MPS Capital Services del gruppo Monte dei Paschi di Siena, accessibile solo dai clienti del gruppo stesso.

Carta d'identità

Nome	Capital Protected
Emittente	UBS
Sottostante	Eurostoxx 50
Protezione	70 %
Cedola	6 %
Data Cedola	27/11/2013
Periodi Di Osservazione	tra il 13/05 e il 13/11 di ogni anno
Partecipazione	65 %
Scadenza	27/11/2015
Mercato	De@IDone
Isin	DE000UU6J6T2

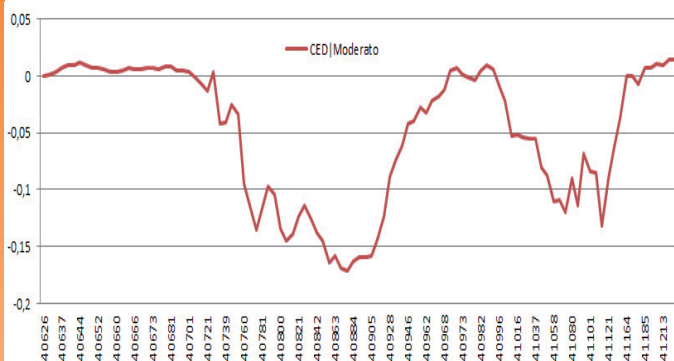
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

SWITCH TELEFONICO

Naguib Sawiris pronto ad investire 5 miliardi di euro per entrare in Telecom Italia. La conferma dell'interessamento del magnate egiziano è giunta dalla stessa tlc italiana e ha fatto schizzare in su le quotazioni del titolo del 10% in due giorni. Lo strappo rialzista ha spinto verso l'alto anche il Bonus Cap incluso nel portafoglio del CED|Moderato, balzato con la lettera al di sopra dei 120 euro di livello Bonus e con il denaro poco al di sotto. Tanto è bastato per consentire la chiusura anticipata della posizione detenuta, con un rendimento del 33% in 5 mesi, e favorire lo switch su un analogo certificato, adatto per

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

i più temerari, scritto sull'indice delle tlc europee. Il Bonus Cap incluso in portafoglio ha scadenza 7 dicembre 2012 e prevede il rimborso di 115 euro se non sarà mai stata violata la barriera posta a 225,25 punti. Al prezzo di carico di 106,35 euro, l'upside potenziale è dell'8,13% per un buffer del 6,25%.

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

ISIN	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	QUANTITÀ	PZ MERC	VAL MERCATO	PZ COSTO	VAL COSTO
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	98,85	4.250,55	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	89,935	45.916,00	97,57	50.216,37
DE000HV8F5W5	Bonus Cap	Eurostoxx Telecom	07/12/2012	62	106,450	6.599,90	106,35	6.593,70
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	138,80	11.798,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	21,88	1.728,52	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	40,20	2.974,80	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Fo Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1205,00	3.615,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	108,40	4.552,80	94,30	3.960,60
	Cash					20.034,93		17.072,52
	Totale					101.470,50		100.000,00

dati aggiornati al 14/11/2012

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall'Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo 

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Notizie dal mondo dei certificati

» CAMBIO DI SOTTOSTANTE PER IL BENCHMARK SU MONGOLIA

RBS Plc comunica che il 12 novembre l'indice RBS Mongolia Opportunity Index (USD) TR ha cessato di esistere ed è stato contestualmente sostituito dall'indice RBS Mongolia Opportunity II Index (USD) TR, con formula e metodo di calcolo sostanzialmente equivalenti al precedente. Pertanto il Benchmark avente codice Isin NL0009789627, legato all'indice l'indice RBS Mongolia Opportunity Index (USD) TR, ha subito la rettifica del sottostante. Le regole di calcolo del nuovo indice sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la filiale di Milano di The Royal Bank of Scotland Plc in via Turati 9 e saranno altresì pubblicate sul sito internet www.rbsbank.it/markets, nella pagina dedicata ai Certificates.

» NUOVA PARITÀ PER I DAILY LEVERAGE

Société Générale, come previsto dal prospetto informativo, ha comunicato la nuova parità per i suoi Daily Leverage. In particolare a partire dal 12 novembre il 5x Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index Isin IT0006723263 ha una parità di 0,9904 mentre il 5x Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index Isin IT0006723271 ha una parità di 0,99.

» JP MORGAN: LA PROSSIMA CEDOLA DELL'EQUITY INCOME

JP Morgan ha reso noto di aver effettuato in data 9 novembre la rilevazione del tasso Euribor a tre mesi utile ai fini del calcolo della prossima cedola dell'Equity Income su Fiat e Fiat Industrial con scadenza 13 agosto 2013 identificato dal codice Isin NL0006311342. In particolare il tasso di riferimento è stato rilevato in 0,193% e pertanto il tasso di interesse riconosciuto per il prossimo trimestre sarà pari al 4,443% su base annua.

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^b.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates^c.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp

(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.

(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.soggen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Plus	RBS	Unicredit	29/10/2012	Barriera 60%; Cedola 10,25%	25/10/2013	GB00B8MLY602	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Prada	30/10/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	28/09/2015	NL0010221008	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Nasdaq 100	30/10/2012	Cedola / Coupon 7,1%; Barriera 60%	15/09/2014	NL0010229175	Cert-X
Athena Double Plus	BNP Paribas	Facebook	30/10/2012	Cedola/Coupon 7%; Barriera 50%	28/09/2015	NL0010273058	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Apple	30/10/2012	Quotazione in Usd ; Cedola / Coupon 4%; Barriera 60%	25/09/2015	XS0774406663	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M / 3M / 6M	30/10/2012	-	10/07/2017	-	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M / 3M / 6M	30/10/2012	-	11/07/2022	-	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	30/10/2012	-	10/07/2015	XS0800735341	Cert-X
Digital	Banca IMI	DivDAX	05/11/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 8,5%	12/09/2016	XS0809318677	Cert-X
Bonus Plus	ING Bank	Unicredit	07/11/2012	Barriera 60%; Coupon 12%	30/09/2013	XS0818189911	Sedex
Minifutures	RBS	Atlantia , B. MPS, BPM, B. Pop., Enel, ENI, Fiat Ind., Finmec., Intesa S., Mediobanca, Mediolanum, Pirelli, ST M, Ubi, Unicredit, Fiat, Google, Luxottica, Mediaset	07/11/2012	22 Long e 20 Short	16/11/2015	-	Sedex
Minifutures	RBS	Euro-BTP Future	07/11/2012	Long strike 94	16/11/2015	GB00B8QR3J03	Sedex
Minifutures	RBS	S.T. Euro-BTP Future	07/11/2012	3 Long e 3 Short	16/11/2015	-	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	09/11/2012	Barriera 55%; Coupon 5,5% sem; Trigger decres.	07/08/2015	DE000DE3BDP4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE 100, S&P 500, Nikkei 225	09/11/2012	Barriera 55%; Coupon 4,5% sem; Trigger decres.	07/08/2015	DE000DE3BDQ2	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	09/11/2012	Barriera 50%; Coupon 3% sem; Trigger decres.	08/08/2016	DE000DE3BDY6	Cert-X
Autocallable	Barclays	Unicredit	13/11/2012	-	30/10/2013	XS0806150198	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE	CARATTERISTICHE COLLOCAMENTO	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
BCapital Protected	UBS	Eurostoxx 50	21/11/2012	Cedola 6%; Partecipazione 65%; Protezione 70%	27/11/2015	DE000UU6J6T2	De@IDone
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	27/11/2012	Barriera 60%; Coupon 9,6%	30/11/2015	DE000DE3BVF7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Oro, Argento	27/11/2012	Barriera 70%; Coupon 3,675% sem.	30/11/2015	DE000DX263P1	Sedex
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	26/11/2012	Barriera 80%, Coupon 9,5%; Rimborso Minimo 20%	17/11/2017	IT0004866064	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	26/11/2012	Protezione 100%; Cedola 6%	17/11/2017	IT0004866072	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	28/11/2012	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 130%	23/11/2015	IT0004865652	Cert-X/ Sedex
Express	Banca IMI	FTSE Mib	29/11/2012	Barriera 50%; Coupon 10,4%	05/12/2016	IT0004866528	Cert-X
Digital	Banca IMI	DivDAX	29/11/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,5%	04/12/2017	XS0849059331	Cert-X
Bonus Plus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	27/11/2012	Barriera 65%; Cedola 7,5% e 11,25%	30/11/2014	DE000HV8AKA7	Cert-X
Express Coupon	ING Bank	Eurostoxx 50	27/11/2012	Barriera 70%; Cedola inc. 7,1%; Coupon 7,1%	30/11/2015	XS0846875614	Cert-X/ Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	France Tel.	23/11/2012	Barriera 60%; Partecipazione 250%; Cap 260%	30/11/2016	NL0010069720	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	22/11/2012	Cedola/Coupon 6,5%; Barriera 70%	27/11/2014	DE000HV8AKB5	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	30/11/2012	Cedola/Coupon 5,25%; Barriera 55%; Partecipazione 250%; Cap 160%	30/11/2015	NL0010278776	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Procter&Gamble, J&J, Danone, Unilever, Nestle	16/11/2012	Protezione 100%; Partecipazione 120%	30/11/2016	IT0004868177	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Atlantia	14/12/2012	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	14/12/2015	NL0010278768	Sedex
Athena Floating Plus	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	30/11/2012	Coupon/Cedola max Euribor 12M+5,5% o 5,5%, Barriera 50%	30/11/2016	NL0010278743	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	Apple	30/11/2012	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 4,25%; da 3 anno Coupon 10% e 15%; trigger 90% ; Barriera 55%	30/11/2016	NL0010278750	Cert-X
Athena Jet Relax	BNP Paribas	Unicredit	30/11/2012	Cedola/Coupon 6%; Barriera 50%; Partecipazione 250%	01/12/2014	NL0010278735	Sedex
Express	Deutsche Bank	Hang Seng C.E, iShares MSCI Brazil, RDX	08/01/2013	Barriera 60%; Coupon 10%	10/01/2018	DE000DE3BYB0	Cert-X

BOTTINO PIENO PER IL BIS CERTIFICATE

Manca ancora un giorno, ma i possessori del Bis Certificate di Deutsche Bank, Isin DE000DE23260, possono iniziare a festeggiare il rimborso a premio. Emesso a novembre 2010, questo certificato legato alle performance degli indici Eurostoxx 50 e S&P Bric 40, il 15 novembre prossimo giungerà alla sua naturale scadenza. Per ottenere il rimborso del nominale maggiorato di un premio del 14% sarà

sufficiente che i due sottostanti non abbiano perso più del 40% del loro valore. Ciò significa che l'indice europeo dovrà essere a un livello di almeno 1720,78 punti mentre l'indice emergente a 1528,97 punti. Le quotazioni ben oltre i 2000 punti di entrambi, salvo clamorosi crolli, non lasciano alcun dubbio sulla buona riuscita dell'investimento.



DIMEZZATO L'ATHENA DC SU FRANCE TELECOM

Dopo un percorso lungo tre anni giunge alla sua naturale scadenza l'Athena Double Chance di BNP Paribas, Isin NL0009098839. Ripercorrendo le tappe, il 20 novembre 2009 venivano fissati lo strike a 17,415 euro e la barriera a 10,45 euro. Il trend discendente di France Telecom non ha permesso il rimborso anticipato, tuttavia, nelle due date di osservazione intermedie, una rilevazione superiore al

livello barriera ha consentito di incassare due cedole del 5% ciascuna. A scadenza, il 13 novembre, con la chiusura del titolo telefonico francese a 8,214 euro, il livello minimo dal 2002, ha preso corpo lo scenario peggiore con il rimborso finale calcolato in funzione dell'effettiva performance realizzata, ossia a 47,17 euro.



Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Autocallable su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'intermediario, l'Emitente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

Agenda delle scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO PREMIO
IT0004726094	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Mediobanca	4,474	7,095	10/12/2012	66,05	63,058	-4,53%
NL0006120388	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Eurostoxx 50	2488	4489,79	07/12/2012	56,15	55,41	-1,32%
IT0004295215	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Unicredit	3,464	31,28497	18/12/2012	11,68	11,07	-5,22%
DE000DE23T60	BIS CERTIFICATE	Basket di indici	-	0	23/11/2012	114,05	114	-0,04%
IT0004419286	BONUS	FTSE Mib	15327,33	20141	28/11/2012	131,95	132	0,04%
NL0009525583	BONUS CAP	Axa	11,89	14,34	26/11/2012	83,4	82,92	-0,58%
NL0009525542	BONUS CAP	Bayerische Motoren Werke AG	63,66	59,13	26/11/2012	108,35	107,66	-0,64%
DE000HV8F5T1	BONUS CAP	CAC40	3422,26	2981,96	07/12/2012	115,95	114,765	-1,02%
NL0009525518	BONUS CAP	Danone	48,97	50,27	26/11/2012	111	111	0,00%
NL0009525500	BONUS CAP	Deutsche Telekom AG	8,35	10,415	26/11/2012	80,7	80,17	-0,66%
NL0009525617	BONUS CAP	Enel Green Power	1,243	1,826	26/11/2012	68,85	68,07	-1,13%
DE000HV8F5B9	BONUS CAP	Enel spa	2,796	3,322	07/12/2012	85,5	84,166	-1,56%
DE000HV8F5C7	BONUS CAP	Eni spa	17,51	13,22	07/12/2012	131,6	132,45	0,65%
DE000HV8F5U9	BONUS CAP	Eurostoxx Banks	105,09	105,34	07/12/2012	100,05	99,76	-0,29%
DE000HV8F5V7	BONUS CAP	Eurostoxx Oil & Gas	304,69	262,84	07/12/2012	117,1	115,92	-1,01%
DE000HV8F5W5	BONUS CAP	Eurostoxx Telecommunications	239,71	321,75	07/12/2012	108,05	115	6,43%
DE000HV8F5X3	BONUS CAP	Eurostoxx Utilities	222,36	262,04	07/12/2012	110,9	111	0,09%
DE000HV8F5D5	BONUS CAP	Fiat Industrial SpA	8,145	5,665	07/12/2012	144,75	143,777	-0,67%
DE000HV8F5Z8	BONUS CAP	FTSE Mib	15327,33	14836,33	07/12/2012	116,05	116	-0,04%
DE000HV8F5F0	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,24	1,19	07/12/2012	143,9	143	-0,63%
NL0009525559	BONUS CAP	Lafarge SA	45,77	46,42	26/11/2012	99,25	98,6	-0,65%
NL0009525492	BONUS CAP	Pirelli & C	8,245	6,61	26/11/2012	112,5	112,5	0,00%
NL0009525591	BONUS CAP	Royal Dutch Shell	26,495	24,08	26/11/2012	110,3	110,3	0,00%
DE000HV8F504	BONUS CAP	S&P Bric 40	2182,77	1940,7	07/12/2012	114,5	112,47	-1,77%
NL0009525526	BONUS CAP	Sanofi	68,4	53,55	26/11/2012	114,5	114,5	0,00%
NL0009525609	BONUS CAP	Saras SpA	0,95	1,714	26/11/2012	55,5	55,426	-0,13%
DE000HV8F5H6	BONUS CAP	Telecom Italia	0,7315	0,8195	07/12/2012	120	120	0,00%
NL0009525575	BONUS CAP	Telefonica	10,145	16,57	26/11/2012	61,35	61,225	-0,20%
NL0010107751	BONUS PLUS	Eurostoxx Banks	105,09	114,25	29/11/2012	105	105,1	0,10%
IT0004430697	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	15327,33	19153	19/12/2012	99,85	100	0,15%
NL0006298879	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	2,796	3,9469	19/12/2012	100	100	0,00%
NL0006298861	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	17,51	16,6	19/12/2012	106,05	105,48	-0,54%
NL0006126054	PROTECTION CERTIFICATES	Basket indici Asia	-	0	11/12/2012	90,55	90	-0,61%
NL0006134199	PROTECTION CERTIFICATES	FTSE Mib	15327,33	38248	18/12/2012	100,5	100	-0,50%
NL0006120370	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	63,12	144,09	07/12/2012	90,05	90	-0,06%
NL0006126716	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Wind PR Index	21,95	140,92	14/12/2012	90,05	90	-0,06%
DE000HV8F6H4	TWIN WIN	Enel spa	2,796	3,122	07/12/2012	90,06	89,558	-0,56%
DE000HV8F6J0	TWIN WIN	Stmicioelectronics	4,48	5,325	07/12/2012	83,25	84,13	1,06%

MINI FUTURE SULLO SHORT TERM EURO-BTP FUTURE

RBS porta al Sedex 6 nuovi Mini Futures sulla scadenza triennale del BTP italico. Nuove soluzioni di investimento per gli investitori: hedging sul rischio tassi o spread trading contro il decennale

Il sentiment del mercato sembrerebbe essere rapidamente mutato come, proprio dalle pagine di questa rubrica, avevamo previsto evidenziando le strane divergenze intermarket. L'avversione al rischio pertanto continua a crescere e ciò si rispecchia sia sul mercato azionario che su quello obbligazionario.

Gli strumenti protettivi per antonomasia, ovvero il Bund tedesco e il Treasury a stelle e strisce, hanno iniziato nuovamente un movimento correttivo dei loro rendimenti, sintomo di come gli operatori stiano spostando i loro asset verso "prodotti" rifugio. In tale contesto, l'investitore privato si trova oggi nella scomoda situazione di dover gestire profittevolmente il proprio portafoglio, in particolare con l'annosa problematica di gestione di asset in forte guadagno. Tra questi potrebbero annoverarsi i Titoli di Stato italiani, in particolare quelli a breve scadenza (1-3y). Le manovre di politica monetaria hanno di fatto assicurato i mercati, portando ad un generalizzato repricing del rischio che, con il varo dell'OMT (Outright Monetary Transaction), ha riguardato più in particolare le scadenze a breve termine, sulle quali la BCE può d'ora in poi intervenire con acquisti illimitati per mettere un freno alla speculazione. Nell'at-

tuale scenario che vede un moderato ritorno del rischio sui Periferici europei, con Grecia e Spagna tornate nuovamente nell'occhio del ciclone, è necessario monitorare anche la curva italiana. Infatti, è doveroso ricordare come la sfiducia che nel corso dell'ultimo anno si è manifestata nei confronti dei paesi Periferici dell'area euro, ha ampliato anche oltre il dovuto la forbice tra i rendimenti dei titoli dei paesi come Grecia, Spagna, Portogallo e la stessa Italia, ovvero i più indebitati, e quelli della Germania, ritenuta la più affidabile. Non deve sorprendere dunque che, vista anche la dimensione del mercato, i BTP abbiano nel tempo assunto il ruolo di benchmark dei PIIGS, attraendo i flussi di investimento di chi intende scommettere sul peggioramento dello stato di salute dei Periferici europei. In tale ottica deve pertanto essere intesa la portata dell'innovazione introdotta ancora una volta da RBS Plc, da sempre attenta alle esigenze degli investitori, che ha recentemente portato al Sedex di Borsa Italiana 6 nuovi leverage certificati agganciati al BTP Future con scadenza triennale, mettendo a disposizione così un nuovo strumento di protezione per i possessori di Titoli di Stato italiani. Se già da tempo erano presenti, grazie

STORICO RENDIMENTI 3Y ITALIANO



Fonte Bloomberg



BANCA IMI

RETAIL HUB

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 14/11/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	109,30
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	115,10
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	64,10

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 14/11/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	114,55
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	121,10
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	64,15

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

alla stessa RBS, strumenti agganciati alla scadenza decennale, sebbene utilizzabili anche per coprire scadenze differenti mediante una ponderazione sulla duration, mancavano fino ad oggi prodotti in grado di poter essere abbinati a scadenze di breve termine.

IL SOTTOSTANTE: SHORT TERM EURO-BTP FUTURE

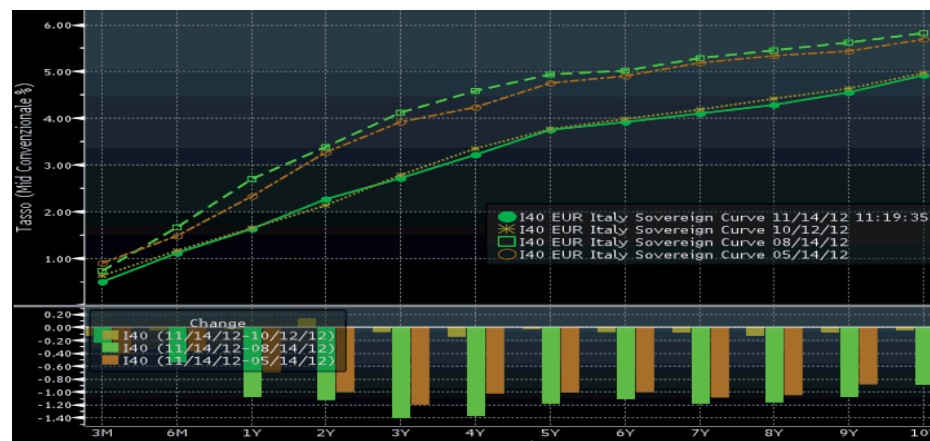
Il contratto scritto sul BTP ha come nozionale un titolo emesso dallo Stato italiano con una originale maturity non superiore a 16 anni e con una maturity rimanente compresa tra i 2 e i 3,25 anni e dotato di un coupon del 6%. Il BTP future con scadenza dicembre 2012, oggi definito “contratto generico”, quota ad un prezzo pari a 107,38 euro e, implicitamente, consente di replicare una posizione lunga per un controvalore di 100.000 euro su dei BTP con medesima maturity. Solitamente i future su tassi d'interesse, come quello sul BTP, offrono la possibilità di coprire efficientemente il proprio portafoglio obbligazionario, nonché di speculare sul futuro andamento dei tassi di interesse. Per rendere perseguibili entrambi gli obiettivi, RBS ha optato per l'allargamento della propria offerta di certificati leverage anche sulla scadenza triennale, quotando 3 Mini Future a facoltà long e altrettanti a facoltà short. Grazie ad un investimento minimo pari a solo un certificato, oggi ad esempio acquistabile ad un controvalore di circa 12 euro, i nuovi Mini

Future di RBS consentono peraltro di godere di un importante vantaggio rispetto all'operatività in future tipicamente esclusiva dei grandi portafogli. Infatti, si ricorda, che l'ammontare controllato da un future sul BTP è pari a 100.000 euro, e proprio grazie alla frazionabilità del contratto consentita tramite l'utilizzo dei certificati leverage, è possibile effettuare efficienti strategie di hedging dal rischio tassi, altrimenti inaccessibili per l'investitore privato.

LE CARATTERISTICHE

Nati per immunizzare il rischio tassi di un investimento obbligazionario sul medesimo sottostante, viste le loro peculiarità i Mini Future su tassi di interesse hanno progressivamente consentito di perseguire diverse finalità che muovono dalla semplice replica sintetica allo spread trading tra diversi sottostanti obbligazionari. Con questa emissione, si aggiunge la possibilità di puntare ad una differente inclinazione della curva dei tassi d'interesse tra tassi a breve (3y) e tassi a medio-lungo termine (10y). A tal proposito è doveroso far riferimento all'andamento nel tempo della curva dei Titoli di Stato italiani, con la parte a breve termine (3-4y) che ha registrato un decremento dei rendimenti molto più marcato rispetto alla parte a lungo termine, con un'inclinazione della stessa che è andata progressivamente aumentando. Tornando ora alle strategie di hedging di portafoglio, si ricorda che al fine di conoscere il

TD S ITALIANI CURVA RENDIMENTI



FONTE BLOOMBERG

MONITOR RENDIMENTI OBBLIGAZIONARI AREA EURO

Paese	2an	3an	5an	7an	10an	15an	30an
1) Germania	-0.024 -2.4	0.030 +0.7	0.380 +1.7	0.851 +2.2	1.360 +2.3	1.876 +2.3	2.214 +1.7
2) Paesi Bassi	0.023 +0.5	0.091 +0.6	0.581 +1.5	1.076 +2.1	1.617 +2.5	2.121 +2.1	2.361 +2.0
3) Finlandia	-0.017 +0.7	0.079 +1.1	0.577 +1.6	1.038 +2.3	1.630 +2.6	2.141 +2.5	2.374 +2.3
4) Austria	-0.021 --	0.112 -0.3	0.635 +0.5	1.107 +0.8	1.755 +1.0	2.189 +0.5	2.661 +0.5
5) Francia	0.092 +0.2	0.178 +0.6	0.763 +0.2	1.380 +0.6	2.074 +1.2	2.595 +1.1	2.992 +1.1
6) Belgio	0.134 -0.2	0.325 -0.1	0.955 -0.1	1.621 +0.1	2.243 +0.3	2.649 +0.9	3.152 +1.0
7) Slovacchia	0.157 -2.6		1.208 -1.3		2.323 +0.2		
8) Irlanda	1.414 +9.3	1.274 +7.3	3.283 +4.7	3.945 -1.2		5.096 -0.2	
9) Italia	2.259 -1.5	2.714 -4.0	3.743 -2.7	4.101 -3.1	4.921 -3.0	5.102 -2.9	5.559 -1.8
10) Spagna	3.100 -2.2	3.735 -2.0	4.567 -2.0	5.185 -3.2	5.785 -3.6	6.277 -3.9	6.466 -3.7
11) Portogallo	5.432 +0.4	6.422 +9.0	7.484 +0.2	8.641 +0.3	8.581 +0.4		7.759 -4.8
12) Grecia					17.365 -1.2	15.868 -4.2	14.750 -1.9

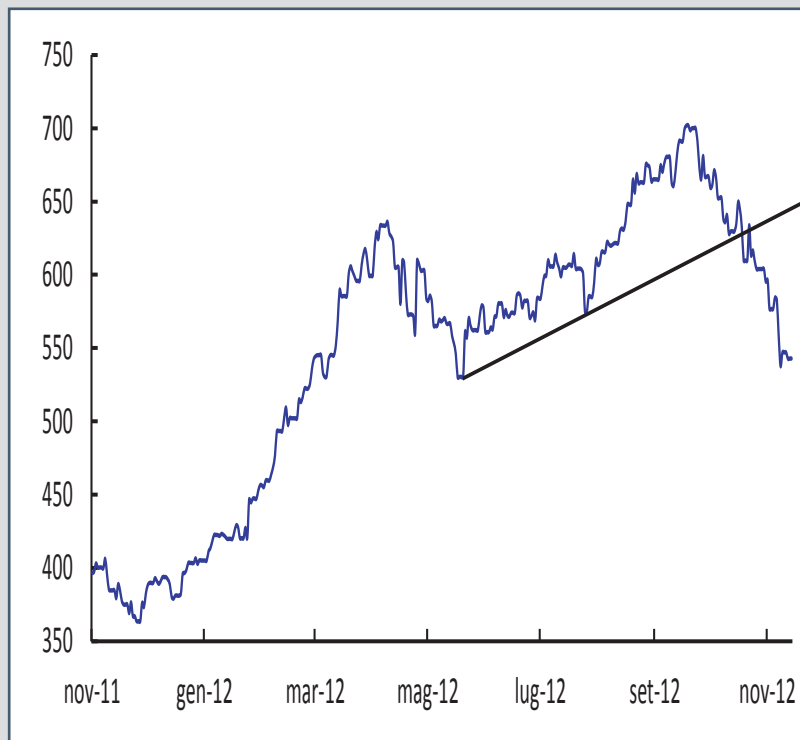
FONTE BLOOMBERG

numero di certificati necessari per “assicurare” il controvalore detenuto in portafoglio, bisogna considerare che per replicare un intero contratto sul BTP future short-term, di nozionale 100.000 euro, occorrono 1000 certificati e pertanto è da seguire la seguente relazione:

$$n^{\circ} \text{ Mini Future short da acquistare} = (1.000 \times \text{controvalore portafoglio}) / 100.000$$

ANALISI TECNICA APPLE

La discesa iniziata dai massimi storici toccati a 705,07 dollari il 21 settembre ha causato un brusco deterioramento tecnico per Apple. Il movimento ha causato la violazione il 19 ottobre dei supporti dinamici forniti dalla trendline tracciata con i low del 18 maggio e del 26 luglio. Ad aumentare l'efficacia del segnale di vendita vi è stato inoltre l'incrocio negativo delle medie mobili di lungo periodo. Portato a termine il pull back con i top del 22 e 23 ottobre, la discesa di Apple è proseguita fino in prossimità dei delicati supporti statici di area 530 dollari. Se nel medio termine il trend rialzista sembra dunque essere stato invertito, nel breve la consistenza di questi supporti statici potrebbe favorire un rimbalzo tecnico che permette di ipotizzare l'implementazione di una strategia long di matrice speculativa basata su ingressi in acquisto a 536 dollari. Con stop a 525 dollari, il primo target si avrebbe a 574 dollari mentre il secondo a 614 dollari.



ANALISI FONDAMENTALE APPLE

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF. 2012
LinkedIn	99,3	138,19	12,80	57,2%
Yahoo	17,9	12,86	1,36	10,60%
Facebook	19,9	41,46	6,62	Nd
Google	659,1	16,36	3,16	1,2%
Apple	542,9	10,89	4,31	33,9%

FONTE BLOOMBERG

Nel corso delle ultime sedute Apple ha messo a segno una brusca flessione a Wall Street. A favorire le vendite hanno contribuito le indiscrezioni circa presunti ritardi nelle consegne dei nuovi iPhone 5 da parte della cinese Foxconn, il principale fornitore del gruppo californiano. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e pari a 10,89 il titolo Apple presenta fondamentali in linea con i competitor del settore high tech.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.